PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 8 - numero 1489 di mercoledì 31 maggio 2006

Google incontra il Garante italiano per la privacy

Dopo il ricorso di una cittadina italiana, che segnalava la permanenza nel motore di ricerca di informazioni personali non più attuali, il Garante e i rappresentanti di Google si sono incontrati per trovare una soluzione.

Pubblicità

Il Garante per la protezione dei dati personali e i rappresentanti di Google si sono incontrati nei giorni scorsi presso la sede del Garante a Roma.

Al centro dell'incontro le problematiche relative alla permanenza in rete di informazioni personali che restano consultabili mediante i motori di ricerca, malgrado siano state corrette presso i "siti web sorgente" dai quali le pagine sono state estratte. La questione era stata portata all'attenzione di Google dal Garante a seguito del ricorso di una cittadina italiana, la quale aveva verificato che, utilizzando il motore di ricerca, apparivano informazioni su un procedimento penale avviato nei suoi confronti per reati per i quali era stata assolta (vedere PuntoSicuro n. 1460).

Nel corso del colloquio il Garante ha quindi ribadito la necessità di prevedere forme di tutela per i diritti degli utenti della rete.

I rappresentanti di Google, da parte loro, hanno espresso la disponibilità della società statunitense a rendere più agevole e comunque più tempestiva possibile la cancellazione delle pagine cache (copie delle pagine originali), titoli e sommarietti reperibili con il motore di ricerca, quando queste non sono più presenti presso i siti web sorgente (i siti dai quali sono estratte le copie cache).

Google si è invece riservata di valutare la possibilità di effettuare la cancellazione di pagine cache anche direttamente su richiesta del Garante, come pure delle altre Autorità per la privacy europee.